



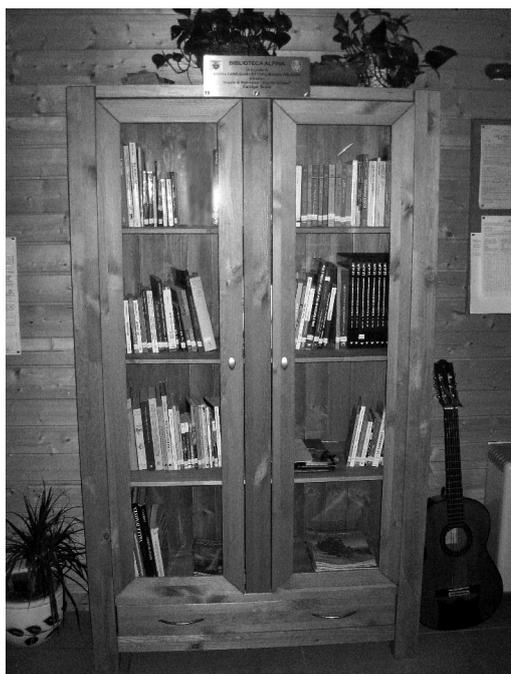
ANNO XXXIII - N. 5 - SETTEMBRE - OTTOBRE 2010
 BIMESTRALE DI INFORMAZIONE DEL
 CLUB ALPINO ITALIANO - SEZIONE UGET - TORINO
 GALLERIA SUBALPINA - 10123 TORINO - TEL. 011/53.79.83
 AUTORIZ. TRIB. SALUZZO N. 64/73 DEL 13/10/1973
 Tariffa Associazioni Senza Fini di Lucro:
 Poste Italiane S.P.A. Spedizioni in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003
 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art.1, comma 2 DCB "Torino"



CAI UGET NOTIZIE

SERATA
 PRESENTAZIONE
 STAGE DI SPELEOLOGIA
22 ottobre ore 21,30
 in sede

STAGE
 "ESPLORARE IL BUIO"
30 ottobre 1° novembre



Nel ricordo dei tre amici scomparsi ...

Domenica 11 luglio, presso il rifugio Monte Bianco in Val Veni (AO), si è svolta la cerimonia di inaugurazione della Biblioteca Alpina costituita in memoria di Andrea Cane, Guido Ottone e Michele Pelassa, i tre istruttori della Scuola di Alpinismo della nostra Sezione caduti sulla Meije, in Delfinato, il 4 agosto 2009. Il progetto, nato da una idea dei tre ragazzi, presentato ai Soci della Sezione in occasione dell'Assemblea Generale dello scorso mese di marzo, è stato sviluppato dalla direzione della Scuola di Alpinismo destinandovi i fondi raccolti in una sottoscrizione in memoria dei tre giovani Ugetini: un contributo alla diffusione della cultura della montagna e dell'alpinismo rivolto ai frequentatori, non solo ugetini, del nostro rifugio. Alla cerimonia di domenica 11 luglio hanno partecipato circa cento persone tra cui tutti i famigliari e amici dei caduti, allievi e istruttori della Scuola, numerosi soci e dirigenti dell'Uget e della sottosezione di Trofarello. Ospite gradito Osvaldo Marengo, Presidente della Sezione di Torino.

Alle ore 10, dopo il saluto ed un discorso introduttivo di Luciano Bosso, Direttore della Scuola, Don Giuseppe Papagni, Salesiano dell'Istituto Agnelli, ha celebrato la Messa all'aperto, con il meraviglioso sfondo di ghiacciai e cime del Monte Bianco. Nel corso della celebrazione sono stati numerosi gli interventi di parenti, amici, colleghi istruttori con lettura di preghiere e brevi testi; non è mancato, fra altre preghiere corali il tradizionale canto di "Signore delle cime". Infine la benedizione ai convenuti ed al nostro sodalizio.

Al termine della Messa don Papagni ha benedetto la libreria, contenente più di 100 libri di montagna prevalentemente dedicati al Monte Bianco (alpinismo classico, scalate su roccia e ghiaccio, sci alpinismo, sentieri, rifugi, flora e fauna della Valle D'Aosta). A pagina 7 numerose immagini della giornata.

(S.T.)



14 settembre, ore 21,
 nel salone della GAM
 (c.so Galileo Ferraris)
 la Scuola di Alpinismo
 "A.Grosso" presenta tutti i
Corsi 2010-2011

16 settembre, ore 21, in Sede,
 presentazione e iscrizioni
 al **Corso Roccia 2010**

Islanda, traversata invernale del Vatnajokull 150 km con le slitte al traino
 Si veda a pag. 5 il racconto di Roberto Chiosso, istruttore di alpinismo della nostra Scuola

LE USCITE CHE VI PROPONIAMO. LE USCITE CHE VI PROPONIAMO. LE USCITE CHE VI P

Attenzione!

Da questo numero elenchiamo le gite in programma in forma riassuntiva. La descrizione più dettagliata è da tempo in vostro possesso sull'opuscolo annuale dei programmi sezionali, distribuito con il CAI UGET NOTIZIE N.1 di Gennaio - Febbraio 2010. Chi lo avesse perso può rivolgersi alla Segreteria o, più velocemente, lo può trovare riprodotto sul sito sezionale www.caiuget.it Sarà nostra premura tenervi informati di eventuali modifiche decise nel corso dell'anno.

ESCURSIONISMO ALTA QUOTA

(Commissione Gite) *Iscrizioni in sede il giovedì precedente la gita (21-22'30)*

12 settembre - Rosa dei Banchi (3164 m), valle di Champorcher, da Dondennaz. Diff: A

19 settembre - Uja di Mondrone, val d'Ala, 2.964 m, da Molera. Diff: A

26 settembre - Mont Fallere, val d'Aosta, 3.061 m, da Vetan. Diff: EA

3 ottobre - Ferrata del Bourcet, val Chisone, 1.400 m, da Roure. Diff: A

ALPINISMO GIOVANILE

Iscrizioni in sede il giovedì che precede la gita, ore 17-18,30 e 21 22.

12 settembre - Colle Larissa 2584 m, da Piamprato 1550 m, (Val Soana - TO)

26 settembre - Colle della Crocetta 2641 m, da Ceresole Reale 1580 m (Valle Orco - TO)

10 ottobre - Punta Gimond 2645 m, da Claviere 1670 m (Val di Susa - TO)

24 ottobre - Rifugio Jervis 1732 m, da Villanova 1223 m, (Val Pellice - TO): tradizionale gita di chiusura del ciclo, aperta anche ai genitori.

GRUPPO CICLO - ESCURSIONISTICO

Iscrizioni in sede il giovedì precedente la gita (ore 21-22,30)

12 settembre - Sentiero Gelindo Bordin, val di Susa

2-3 ottobre - Ascoli Piceno. 3° raduno nazionale MTB C.A.I.

10 ottobre - Giro delle Nocchie nelle Langhe.

GRUPPO SPELEOLOGICO

Dopo il successo dell'edizione 2009, viene riproposto lo STAGE D'INTRODUZIONE alla SPELEOLOGIA, una "full immersion" di 3 giorni in cui verranno insegnate le tecniche di progressione su corda. Lo stage si concluderà con una escursione in una grotta verticale fino alla profondità di circa -150 metri.

Questo appuntamento è aperto a tutti, esperti e non esperti

SERATA PRESENTAZIONE STAGE DI SPELEOLOGIA: **22 ottobre**
STAGE "ESPLORARE IL BUIO": **30 ottobre 1° novembre**

Per iscrizioni e ulteriori informazioni ogni venerdì 21,30, sede Uget.

ESCURSIONISMO (Comm. Gite e Comm. TAM) *Iscrizioni in sede il giovedì precedente la gita (ore 21-22.30')*

5 settembre - La Grand Area (2869 m) Haute Maurienne (Francia), dal Col du Granon (2100 m)

12 settembre - Monte Estelletta (2316 m) valle Maira, da Ponte Maira (1393 m)

19 settembre - Laghi di Palasina (2632 m) valle d'Ayas, da Estoul (1815 m)

26 settembre - Lago di Liconi (2555 m) valle d'Aosta, da Morgex (1750 m)

3 ottobre - Punta della Croce (2478 m) valle d'Aosta, da colle San Carlo (1951 m)

10 ottobre - Monte Genevris (2533 m) val di Susa e val Chisone, da Sauze d'Oulx (1510 m)

10 ottobre - Cima Chiavesso, val d'Ala (2824 m), da Cornetti (Balme)

17 ottobre - Escurs. sulla collina torinese, dalla basilica di Superga (670 m) all'abbazia di Vezzolano

17 ottobre - Pian della Regina, val d'Aosta (2338 m), dalla val d'Ayas

24 ottobre - Il sentiero Frassati della val d'Aosta, val d'Ayas, da Saint Jacques (1686 m)

23-24 ottobre. Festa della Commissione Gite. Località da definire.

Corso di Ginnastica Presciistica e Prealpinistica

Per favorire il mantenimento della forma fisica durante il periodo invernale viene organizzato un corso di ginnastica aperto a tutti i soci CAI.

Dal **4 ottobre 2010** al **28 aprile 2011**

Lunedì e Giovedì: ore 19-20 oppure 20-21

Palestra: Santa Giulia (P.zza Santa Giulia angolo Via Balbo)

Iscrizioni in palestra. Obbligatori:

- tessera C.A.I. in corso di validità

- modulo di iscrizione (da ritirare in sede presso la segreteria)

- certificato di idoneità all'attività sportiva non agonistica.

Libere iniziative attuate spontaneamente da gruppi di Soci, al di fuori della programmazione e della responsabilità della Sezione.

GLI ESCURSIONISTI DEL MERCOLEDÌ

1/9 - Val Chiusella da Fondo (1050) al Lago Liamau (2336), ore 7 Maffei (Michele)

8/9 - Val Clarée (Francia): anello da Laval (parcheggio, 2000) al col de Beraudes (2900), Col de Ponsoniere (2600), Col de Cerces, Col de Rochilles (2600), Laval, ore 6,30 Maffei (Giovanni Borio)

13-18/9 - Trekking nelle Valli Orobic

Acconto per prenotazione entro 1/9 a Giancarlo - ore 7 Maffei (Claudio)

15/9 - Valli di Lanzo Val di Viù, da Villaretto (1300) al Colle della Speranza (2880), ore 7 Maffei (Michele)

22/9 - Valle Varaita, da Castello (1608) al Rif. Lac Bagnour (2017), Passo dei Duc (2786), ore 7 Dinner (Giancarlo)

29/9 - Valle d'Aosta Val di Clavalité, parcheggio a Lovignana (1162), Lago di Lavodilec (2359), ore 7 Maffei (Giancarlo)

6/10 - Valle d'Aosta Valle di Champorcher da Chateau/La Court (1800), Colle della Croce, Gran Lago (Parco Monte Avic, 2492), ore 7 Maffei

13/10 - Val Soana da Tiglietto (1247), ago di Canaussa (2216), ore 7 Maffei

20/10 - Valle Germanasca da Prali/Giordano (1500) al Nuovo Rifugio del Lago Verde (2600), ore 7 Dinner

27/10 - Val Grande di Lanzo - da Forno Alpi Graie (1219), vallone della Gura, rif. Daviso (2280), ore 7 Maffei

PROSSIMA RIUNIONE:

martedì 7 settembre - ore 16

CORONOTIZIE

1 ottobre - Confraternita della SS. Annunziata, Villanova d'Asti (AT), ore 21. Concerto per il 35° di fondazione

del Coro La Bissòca

9 ottobre - Complesso Vescovile del Santo Volto, Salone Convegni, via Valdellatorre, 3 Torino - ore 21 -

Concerto dell'Amicizia - Organizzazione Coro Alpette di Torino

23 ottobre - Teatro Sociale, Mori (TN), ore 21 - 50° anniversario del Coro VOCI

ALPINE Città di Mori.

Lieto fine ...

A colloquio con Mario Piva

Senti Mario, non mi hai ancora raccontato per bene di quella volta che ti sei preso una ramponata in testa. Quando è stato?

Veramente di anni ne sono passati tanti, era il settembre 1964. Con Claudio e Gianni avevamo approfittato di qualche residuo giorno di vacanza per mettere in atto un progetto che ci frullava in mente da tempo: salire al Cervino per la via De Amicis, dal colle di Fürggen, e scendere poi sul versante svizzero verso la Capanna Solvay e il rifugio dell'Hörnli.

Non una cosetta da turisti, vero?

Sai, eravamo giovani, ci sentivamo preparati e il tempo tendeva al bello. Da Cervinia raggiungemmo con la prima funivia Plan Maison e di lì, ben carichi, salimmo al colle del Fürggen (3278 m). Individuato il nostro itinerario, partimmo decisi. Saliti due o trecento metri di dislivello, superato in arrampicata un breve diedro, trovammo una sorpresa: due giovanotti, italiani attrezzatissimi, caschi, corde, ecc. ecc. che manifestavano grande contentezza per il nostro arrivo. Erano lì fermi dal giorno precedente: non più in grado né di salire né di scendere nonostante fossero attrezzati molto bene.

Immagino che vi siate subito mobilitati in loro aiuto.

Infatti. Li interrogammo per capire cosa li aveva bloccati e ci rendemmo conto che, trovate delle difficoltà troppo grandi per la loro preparazione, erano caduti in preda allo sconforto. Il bivacco non aveva poi migliorato le loro possibilità. Stabilito che certamente dovevamo fare qualcosa per loro, discutemmo brevemente su come organizzarci. I due intanto apparivano decisamente rinfrancati. Con l'aiuto della nostra e della loro corda riuscimmo lentamente a scendere tutti in sicurezza fino ai sottostanti nevai dove il ritorno verso valle non presentava più difficoltà. I primi ad arrivare in basso furono i due ragazzi, li salutammo dicendo loro che dovevamo riorganizzarci e decidere cosa fare. Dovevamo avvicinarci però fra di noi tre perché eravamo ancora sparpagliati sull'ultimo tratto dell'itinerario percorso: l'amico che stava più in alto iniziò ad avvicinarsi a me che, in posizione intermedia, lo stavo assicurando. Quando stava per raggiungermi fece un passo alla cieca e ... mi appoggiò un piede (ramponato!) sulla testa.

Ma non avevi il casco?

No! sai, nel 1964 non era ancora così diffusa l'abitudine ad usarlo, avevo soltanto un pesante passamontagna di lana. Cacciai un urlo, l'altro ritirò il piede ma il guaio era fatto. Il sangue colava in modo impressionante: ci demmo subito da fare per scendere in una posizione meno scomoda e i due amici si trasformarono in infermieri, usando tutto il materiale di pronto soccorso trovato negli zaini. Un fazzolettone girato sotto il mento teneva ferma la medicazione dandomi un aspetto piuttosto strano.

La prima volta che ne hai accennato parlavi in maniera scherzosa ma credo che al momento ci fosse poco da ridere.

Dopo la medicazione ci è voluto un momento per far rientrare lo spavento e iniziare la discesa.

Gite della Sezione di Torino

Informazioni presso la segreteria di via Barbaroux 1

Alpinismo e Arrampicata

4-5/09 - **Albaron di Savoia** 3637 m, Val d'Ala di Lanzo
5/09 - **Falesia di Monte Bracco**, Val Po
11-12/09 - **Punta Roma** 3070 m, Val Po
26/09 - **Falesia di Montestrutto Can.**
3/10 - **Falesie di Vernante**
3/10 - **Eperon de la Route** 2000 m, Vallée Guisane (F)
24/10 - **Aiguille du Lauzet** 2611 m, Vallée Guisane (F)

Cicloescursionismo

5/09 **2° Cicloraduno** delle Alpi del Sole, Valle Tanaro
12/09 - **Monte Thabor** 3178 m, Valle Stretta
3/10 - **Colle del Forno** 1210 m, Val Chisone
17/10 - **Monte Bracco** 1307 m, Bassa Valle Po

Escursionismo

5/09 - **Testa Grigia** 3314 m, Valle d'Ayas
5/09 - **Bivacco Money** 2872 m
5/09 - **Punta Udine** 3022 m, Valle Po
11-12/09 **Croce Rossa** 3566 m, Valle di Viù
11-12/09 **Punta Rossa della Grivola** 3630 m, Valle di Cogne
12/09 **Monte Meidassa** 3105 m, Val Po
12/09 - **Taou Blanc** 3438 m, Valle dell'Orco
18-19/09 - **Rifugio Mongioie** 1520 m, Valle Tanaro
19/09 - **Punta La Croix d'Aquila** 2466 m, Briançonnais
19/09 - **Punta Clairay** 3162 m, Val Cenischia
19/09 **Rif. "Barbustel"** Gran Lago 2492 m, Valle di Champorcher
19/09 - **Laghi di Vens** 2370 m, Valle Stura di Demonte
19/09 - **Punta Bassei** 3338 m, Valle dell'Orco
26/09 - **Autovallonasso** 2885 m, Val Maira
26/09 - **Forte di Fenestrelle**, Valle Chisone
2-3/10 - **Parco Orsiera Rocciavrè**, Valle di Susa
2-3/10 - **Monte Salancia** 2088 e Festa GEAT al rif. Val Gravio 1400 m, Bassa Val di Susa
3/10 - **Monte Seguret** 2909 m, Valle di Susa
3/10 - **Rocca La Meja** 2831 m, Valle Grana
10/10 - Anello dei **Forti del Colle di Tenda**, Valle Vermenagna
10/10 - **I tre colli della Punta Chiarlea** 2590 m, Valle Germanasca
10/10 - **Punta Cris** 2899 m, Valle d'Ayas
17/10 - **Punta Marguareis** 2651 m, Valle Tanaro
17/10 - **Monte Orsiera** 2890 m, Valle Chisone
24/10 - **Punta d'Arbella** 1879 m, Valle Orco
30/10 01/11 - **Il Sentiero del Viandante**, Lago di Como
30/10 01/11 - **Pizzo d'Uccello** 1781 m, Alpi Apuane

Ovviamente avrete scelto di tornare a Plan Maison.

Certamente, solo che siamo arrivati in vista della stazione della funivia in tempo per vedere partire l'ultima corsa. Quindi giù verso Cervinia, lungo i piloni dell'impianto. Al pronto soccorso c'era il dott. Maquignaz che intervenne rapidamente rifacendo la medicazione (professionale, ora) non prima di avermi dato tre punti di sutura. Finito l'intervento ci guardò e, tranquillo tranquillo, disse: "Siete giovani, ben attrezzati, il tempo è bello, domattina potete ritentare".

Noi preferimmo scendere a valle.

(intervista a cura di P.F.Bertone)

Alpinismo Giovanile, Sci Fondo-Fondo Escursionismo, Commissione Gite

Tutti sulla Punta Calabre!!

Il 4 luglio si è svolta l'escursione su ghiacciaio dell'Alpinismo Giovanile. Meta: P.ta Calabre 3445 m (Val di Rhêmes).

Sabato, a metà del percorso per il Rif. Benevolo, i piovoschi pomeridiani previsti dal meteo giungevano puntuali sopra le nostre teste. Ha piovuto fino all'ora di cena, ma l'ottimismo regnava comunque, poiché sapevamo che l'indomani avremmo avuto bel tempo. Sveglia alle 4,30, cielo limpido, veloce colazione e alle 5,40 iniziava la marcia. Dopo mezz'ora, i primi raggi di sole "accendevano" la vetta della Granta Parei e poi tutte le altre cime. Sui nostri visi si leggeva gioia, determinazione e tanta voglia di raggiungere la vetta. Superate morene e nevai e raggiunto il ghiacciaio, ci siamo legati e abbiamo iniziato la lunga salita sul manto bianchissimo, sotto un sole cocente, fino all'ultimo ripido pendio, l'ultima fatica prima della vetta. Panorama stupendo, di quelli che, se giungi esausto, ti ricaricano le "batterie" all'istante. Iniziata la discesa, abbiamo visto spuntare l'ultima cordata con al centro il piccolo Gianni, 10 anni. Con una forza di volontà incredibile e ammirevole è riuscito, nonostante la stanchezza, a risalire tutto il ghiacciaio giungendo in vetta. E visto il gran numero di fotografie che ha scattato, ci sembra di poter affermare che l'ambiente della Calabre gli sia piaciuto davvero molto!

20 soci, di cui 16 in vetta, appartenenti a tre gruppi diversi: Alpinismo Giovanile, Sci Fondo-Fondo Escursionismo e Commissione Gite. E' stata una bellissima esperienza di collaborazione tra gruppi, anche se improvvisata, poiché alcuni allievi delle "Giornate d'introduzione all'alpinismo", altri frequentatori della Comm. Gite e altri del Fondo si sono aggregati all'A.G. all'ultimo. Mi ha fatto enormemente piacere vedere che tutti si sono dedicati ai ragazzi, fornendo loro consigli, istruzioni su cartografia, nodi, senza una nostra preventiva organizzazione, ma con la volontà di insegnare, con le proprie esperienze, la montagna ai ragazzi.

Da tempo nell'UGET si parla di collaborazione tra gruppi. Questi due giorni hanno dimostrato come ciò sia, forse, più facile del previsto. Forse è sufficiente volerlo, porsi lo stesso obiettivo (una bella cima) e adeguarsi l'uno all'altro con rispetto per le capacità di ognuno; nel caso di A.G., dare la precedenza e l'attenzione ai ragazzi, adeguandosi ai loro tempi e alle loro esigenze. Ciò è successo il 3 e 4 luglio.

Da questa esperienza spero ne nascano altre; salutandoci ci siamo augurati di rivederci in altre gite insieme e con Emilio qualche impegno per il prossimo anno lo abbiamo già preso.

Colgo l'occasione per ringraziare tutti: **Emilio Garbellini, Daniela Actis, Mara Piccinin e Michela Baruzzo** (Fondo-Fondo Escursionismo); **Corrado Bianco, Ernesto Chiantore, Luigia Pasquale, Mario Marzano e Pierluigi De Pasqua** (allievi "Giornate d'introduzione all'alpinismo"); **Giorgio Scotti e Giulio Ortolani** (frequentatori Comm. Gite); **Roberto e Silvana Sardo**; gli accompagnatori A.G. **Anna Ughetto, Claudia Sferati, e Fabrizio Burzio**.

E complimenti ai nostri ragazzi:

Emanuele Sardo ed Enrico Mensio li conosciamo da anni; ma domenica hanno dimostrato di "saperci fare" in montagna, di essere persone affidabili, mettendo in pratica ciò che abbiamo sempre insegnato loro.

Spero continuino da diciottenni, come accompagnatori, la "stoffa" c'è. **Gianni Vinay**, 10 anni, il protagonista tra i protagonisti: ha avuto una volontà di ferro. Nessuno di noi avrebbe scommesso che sarebbe giunto in vetta, invece con la sua determinazione ha coronato il suo sogno. Bravo Gianni! Un nuovo piccolo grande alpinista. Di me posso dire che nonostante la fatica, sono felice di essere stato lassù, tra ghiacci rocce e nuvole, condividendo con amici fatiche e gioie della montagna, soddisfatto nel vedere ragazzi con sani principi crescere determinati nell'affrontare le difficoltà.

Paolo Griffa (A.A.G.)



"Bravo Gianni, pochi passi e sei sulla Calabre!" (foto P. Griffa)

Islanda in sci sulla 'Grande Acqua'

Traversata invernale del Vatnajokull, 150 km con le slitte al traino

“Non è solo una spedizione. Sarà un duro lavoro”. Così nella capitale Reykjavik sono stati accolti il 20 febbraio il nostro socio Roberto Chiosso e i suoi compagni quando hanno spiegato che intendevano attraversare da nord a sud il Vatnajokull. Il “ghiacciaio della grande acqua” ha una superficie maggiore di tutti i ghiacciai europei messi insieme e cento volte più vasta del famigerato Eyjafjallajokull che ha tenuto in scacco per mesi l'intero continente. Attraversarlo nell'inverno artico significa 150 chilometri sugli sci, otto giorni a temperature di -25°C con vento sempre compreso fra i 50 e 100 km/h. Con Chiosso hanno condiviso la traversata Leifur Svavarsson, Loris Civalleri e Luca Michelis. Da Reykjavik, con un volo interno, si sono trasferiti a nord e quindi su una 'superjeep, attrezzata con pneumatici giganti per galleggiare sulla neve, hanno raggiunto Kverkfjoll, al margine nord della calotta glaciale. Qui hanno calzati gli sci e si sono legati alla pulka, slitta sulla quale portare tende, viveri e attrezzatura per circa 25 kg a testa. Hanno viaggiato in media sette ore al giorno e, tranne il primo e l'ultimo, si sono mossi prevalentemente in piano. A metà percorso si sono fermati un giorno presso il cratere del Grimsvotn, il vulcano attivo che si trova proprio al centro dell'enorme distesa glaciale.

Iniziamo dalla fine. Che valore dai, ora che siete tornati, al viaggio che avete compiuto? Più che una questione di gambe è stata una faccenda di testa. Un'esperienza quasi mistica. Senza mai rischiare gravemente la pelle abbiamo vissuto in un ambiente estremo, oltre il confine consentito alla vita.

Il clima è stato proibitivo. Ve lo aspettavate? In teoria sì, ma doverti cimentare in pratica è un'altra cosa. Per esempio scopri che a -25 gradi, il goretex delle giacche a vento non funziona più. Infatti il primo sudore traspira, ma poi ghiaccia all'esterno del tessuto sigillandone i pori: così tu continui a sudare e inzuppi i vestiti che hai sotto. Considera che abbiamo avuto solo una giornata di sole, quella di sosta a metà della traversata.

Avevate indumenti di ricambio. Però non li abbiamo usati. Alla sera entravamo nel sacco a pelo così com'eravamo, tolto solo lo strato più esterno, e il calore del corpo intiepidiva i vestiti.

Come si montano le tende su una superficie piatta, con un vento che ha superato i 100 chilometri l'ora? Per ciascuna delle due tende dovevamo costruire un muro di neve alto quasi due metri, curvo e che si abbassasse all'estremità, in modo da riparare dal vento e dalla tormenta. All'interno montavamo la tenda, usando gli sci per ancorarle.

Il “wind chill” è collegato alla temperatura percepita. Più tira vento e più pare di aver freddo. Con un vento a 50 km/h, a -25 °C è come se fosse - 42. Il vento ci ha creato grossi problemi: sia per il freddo, sia per l'enorme riduzione della visibilità provocata dal turbinio della neve. L'abbiamo sempre avuto di lato, prima da est e poi da ovest, con neve e tormenta.

Orizzontarsi dev'essere stato un bel problema. In più, avvicinandosi al polo nord, le bussole perdono di efficacia.

Lì c'erano 15 gradi di differenza tra polo nord magnetico e geografico: sapendolo se ne teneva conto per l'impiego della bussola. Tuttavia ci siamo affidati soprattutto al GPS.

Che cosa significa camminare per sette ore al giorno nella tormenta? Sei completamente solo. Vedi a malapena i compagni. Il rombo del vento è incessante. Perdi il senso del sopra-sotto, del laterale: ti sembra di galleggiare nella neve. Per non perdere il contatto con la realtà, allora, io ho iniziato a cantare a mente, le canzoni di Fabrizio De André, che conosco quasi tutte. Oppure contavo i passi sugli sci: ogni cento un secolo, oppure un anno diverso: e cercavo di ricordare gli eventi storici accaduti in quel periodo.

Non c'è il rischio di perdersi? A noi è successo. Chiudevo la fila. Il compagno davanti a me s'è fermato per sistemarsi uno scarpone: roba da pochi secondi. Ma i due davanti non se ne sono accorti, e sono scomparsi. Le due tende erano nelle loro pulka, noi avevamo viveri e altre attrezzature.

Che cosa avete fatto? L'unica cosa sensata: ci siamo fermati e iniziata a scavare una “truna”. Al posto delle tende avremmo usato le coperture delle slitte: per fortuna avevamo viveri e sacchi a pelo.

Ma vi è andata bene. I nostri compagni sono tornati dopo circa mezz'ora. Usando il GPS hanno percorso esattamente al contrario l'itinerario effettuato in precedenza, e ci siamo ritrovati. In realtà un GPS ce l'avevamo anche noi, ma se avessimo proceduto, anche una sola frazione di grado di differenza ci avrebbe indirizzato su un percorso sempre più divergente dai nostri compagni.

Altre emozioni? Verso la cima dell'Hvannadalshnukur, la più alta d'Islanda, ci siamo trovati di fronte un colle con neve profonda. Abbiamo pensato di aggirarlo, ma siamo finiti su un pendio ripido pieno di crepacci. Per aggirarli siamo stati costretti ad abbassarci sempre più: in quel punto il pendio era duro e alto circa 500 m. Il problema erano le slitte: in traversata tendevano a capottare e, facendo una sorta di pendolo, a tirarci giù. Inoltre, sul diagonale ghiacciato gli sci con le pelli di foca non facevano presa.

Come ne siete venuti fuori? Verso le sei del pomeriggio abbiamo deciso di fermarci. Abbiamo cercato un crepaccio con all'interno alcuni ponti di neve, ci siamo calati e abbiamo scavata una nicchia per pernottare. Per tutta la notte abbiamo sentito i rumori del ghiacciaio in movimento.

Un crollo avrebbe potuto seppellirvi.

In teoria sì. Cerchi di non pensarci troppo, e spera che arrivi presto il mattino.

Tu però non potevi guardare l'orologio. No, perché si era congelata la batteria. L'indomani, comunque, abbiamo legato gli sci alle slitte, e con ramponi e piccozze, legati in cordata, abbiamo attaccato il versante in salita diretta: così le slitte non si ribaltavano più.

L'ultima parte è stata meno impegnativa. Sì, perché la calotta del ghiacciaio tende alla discesa. L'ultimo tratto, poi, digrada fin quasi al livello del mare. Allora, seduti sulle pulka come slittini, siamo scesi in cordata fra i crepacci a forte velocità. Sembrava uno straordinario lunapark! Poi sono iniziate le rocce.

E a quel punto? Con due viaggi abbiamo trasferito prima l'attrezzatura e poi le slitte al Ring 1, cioè l'unica strada che ad anello percorre tutta la circonferenza dell'isola. Una guida con la quale eravamo già in contatto, è venuta a prenderci con un furgone.

(P.F.B.)

Intervista insolita

Da qualche anno una nota rivista settimanale utilizza una rivisitazione del famoso questionario di Proust per rivelare aspetti curiosi di personaggi conosciuti. Quando Aldo Munegato è stato eletto presidente ha pensato che mi sarebbe piaciuto intervistarlo nello stesso modo. Lui si è prestato al gioco con grande spirito e quello che segue è un ritratto inedito del nostro presidente.

Il tratto principale del tuo carattere?

Correttezza nei rapporti

Il tuo principale difetto

L'indecisione; vorrei sempre avere una sfera magica.

Il tuo sogno di felicità

La mia vita attuale

Materia scolastica preferita

Elettrotecnica

Città preferita

Torino

Fiore preferito

Non ti scordar di me

Animale preferito

Aquila

Bevanda preferita

Birra

Piatto preferito

Spaghetti allo scoglio

Libro preferito di sempre

"I pilastri della terra" di Ken Follet

Il tuo primo ricordo in montagna

1962 Pian del Fraiss

La montagna più amata

Monte Rosa

La meta dei tuoi sogni

New Zeland

Alpinista preferito

Nessuno in particolare

Non manca mai nel tuo zaino

Bende, cerotti, pala, artva, ramponi.....acci quanto pesa !

Canzone di montagna preferita

"Tre colombe bianche" di Angelo Agazzani

Il tuo motto

"Ossa dolenti?" Zitto e cammina, peggio per loro

(Intervista a cura di Elena Facchinato)

LUTTO

Mercoledì 23 giugno, all'età di 64 anni, è deceduto l'amico Lino Ghirardi. Lo ricorda, in particolare a nome dei Fondisti, Floriano Ferro.

Sabato pomeriggio abbiamo dato l'ultimo saluto al nostro caro amico Lino. Tutto il Gruppo Fondo oggi piange un carissimo amico. Lino non faceva parte del nostro gruppo: era parte del nostro gruppo!! Quando eri in sede la tua voce un po' roca, che accompagnava il tuo proverbiale brontolio, si sentiva in mezzo alle altre cento. Da oggi, a tutti i partecipanti alle gran fondo, mancherà la tua presenza a bordo pista perché, anche se da qualche anno non facevi più le gare, eri sempre con noi in ogni manifestazione, sempre presente, sempre pronto ad incoraggiarci, ad incitarci. Alla prossima Marcialonga, quando passeremo per Moena, quando saremo su per la Cascata e non sentiremo più il tuo simpatico vocione ad incoraggiarci, la salita prima dell'arrivo ci sembrerà un po' più faticosa. Sono tanti i pensieri che affollano la mente pensando a te, sono tanti e difficili da tradurre in parole ma di una cosa sono certo: continuerai ad essere con noi, ad essere nei nostri cuori. Grazie Lino, grazie per tutti i bei momenti trascorsi insieme, grazie per la tua simpatia, grazie per la tua amicizia.

Floriano

Serate in sede

Nella prima metà di quest'anno si sono susseguite ad un discreto ritmo le serate di proiezioni nella nostra storica sede della Galleria Subalpina, approfittando di serate "buche" nel corso della settimana o al giovedì sera. Il giovedì è sera di incontri e trovare il salone impiegato dalla proiezione di un filmato "Iudico" o da una lezione didattica, tutte rigorosamente "gratis" è spesso una gradita sorpresa per i soci convenuti.

Ricordiamo due serate preparate da Lorenzo Barbì: una dedicata allo scialpinismo in Armenia (si veda l'articolo di Mattea Geraci sul notiziario di luglio agosto), l'altra, dal titolo "Agion Oros", relativa al giro a piedi della penisola greca del Monte Athos, sede dei più importanti monasteri del mondo ortodosso, insieme a Michele Bordone.

Anche Andrea Girardi ha presentato una serata: la sua partecipazione alla "Marathon des sables", 250 km di corsa nel deserto divisi in sei tappe, in cui si è piazzato 50° su 1000 partecipanti. Si veda ancora il notiziario scorso.

Un'altra volta è toccato a tre soci amanti dello sci alpinismo piuttosto esperti e dalla spiccata tendenza esplorativa: Ugo Ruffino, Lelio Berzano e Costanzo Fruttero; quest'ultimo assai conosciuto anche ma non solo perché è stato per anni istruttore alla Scuola di Scialpinismo del Cai Uget insieme con Lelio.

Il filmato montato dal bravo Ugo e girato alternativamente dai tre amici, sebbene non professionistico e un po' lunghetto, ha rivelato una buona mano sulla cinepresa e ci ha potuto mostrare veramente da vicino che cosa sia lo sci ripido, quali le sue difficoltà e quali forti emozioni e gioie possa dare. Le "gite" illustrate erano il più delle volte delle scoperte di canali ripidi vicini a gite più classiche sulle montagne di casa nostra (AlpiCozie e Graie: val Po, Chisone, Germanasca, Tronca, Susa, Lanzo, Orco). A volte si svolgevano a pochissimi chilometri da Torino, come nel caso delle discese invernali dal Civrari e dell'Aquila, altre invece si spingevano oltre confine, come per il Combeynot negli Ecrins. Ho provato un po' di invidia per la collezione di salite realizzate dai nostri, ma mi sono ritrovato nella individuazione delle cime e nel gusto della ricerca dell'itinerario e della scoperta! Quale sia il terreno affrontato, quale la pratica preferita (escursionismo, sci, arrampicata su roccia o ghiaccio). la frequentazione della montagna ha sempre una forte componente esplorativa, che si può realizzare anche semplicemente inoltrandosi dentro un bosco, e che ne fa uno sport-gioco stupendo, ccon pochi riscontri in altre discipline più lontane dalla natura!

Non so se ho centrato quello che intendevano comunicarci i nostri amici, ma comunque l'entusiasmo era veramente palpabile.

Queste serate rappresentano anche un importante momento di incontro fra soci che in montagna praticano attività differenti e che, sul campo, non hanno occasione di attività in comune.

S.T.

Domenica 11 luglio 2010 al Rifugio Monte Bianco, in Val Veny
Inaugurazione della biblioteca alpina
Una giornata nel ricordo di Andrea Cane, Guido Ottone e Michele Pelassa



CAI UGET NOTIZIE**Direttore Responsabile**

Alberto Riccadonna.

Redattori: Carlo Balbiano, Pier Felice Bertone, Gianni Candelo, Roberto Chianale, Dario Gardiol, Nicola Milanese, Mario Piva, Silvio Tosetti, Cesare Volante.

Composizione: Elena Facchinato, Emilio Garbellini.

Stampa: La Grafica Nuova, via Somalia 108, 10127 Torino

Si prega di far pervenire alla Redazione scritti e notizie per il numero successivo entro il 30 settembre

“Mailing list”

Le notizie UGET via posta elettronica aggiornate ogni due settimane

Modalità per l'iscrizione: sulla prima pagina del sito www.caiuget.it cliccare su **Mailing List**; apparirà una pagina, scrivete il vostro indirizzo di posta elettronica nello spazio indicato ed inviate. Riceverete allora nella vostra posta una e - mail che dovrete rispeditare per attivare il servizio.

NOZZE - Sabato 17 luglio **Giuditta Musso e Igor Chiambretti**, entrambi soci Uget, si sono sposati.

A loro vanno gli auguri di tutta la Sezione ed in particolare del Gruppo Sci di Fondo e Fondo Escursionismo.

CAI Cultura

Visite a mostre, a musei ... Continuano le attività culturali degli "amici del Mercoledì". Gli interessati sono invitati a contattare Anna Bordoni (tel. 011480846) o Laura Cavallino (tel. 011593 898).

Tariffe postali

La scure dei tagli governativi si è abbattuta sulle nostre già magre finanze, aggravando pesantemente i costi di spedizione di CAI UGET NOTIZIE, quasi quintuplicati dal 1° aprile (da 0,06 a 0,28 € per copia spedita). Tutto questo a causa della cancellazione degli aiuti statali alle spedizioni in abbonamento agevolato.

NUOVO RIFUGIO F. GONELLA

Prossima riapertura

Ricordiamo che con la bella stagione sono ripartiti i lavori di completamento del rifugio. Speriamo di poter ottenere a breve i permessi degli Enti preposti, necessari per poter aprire la nuova struttura agli alpinisti.

Circa la data dell'inaugurazione ufficiale si prega di consultare il sito UGET <http://win.caiuget.it/rifugi/rifugi.htm>

caiuget@caiuget.it**INFO SEGRETERIA**

Nel prossimo mese di novembre la Segreteria disporrà dei bollini 2011

Quote associative 2010: Ordinari 42 €, Familiari e Cinquantennali 25 €, Giovani (dal 1992) 13 €. I Soci usufruiscono di sconti sulle tariffe dei rifugi e ricevono la Rivista del CAI, *Lo Scarpone* e *Cai Uget Notizie*.

Come rinnovare: in segreteria o tramite bonifico bancario su c/c

IT 03 L 03268 01000 052858480950 o tramite versamento su c/c postale **22763106** intestato CAI UGET; aggiungere le spese postali per l'invio del bollino a casa: 2 € (posta prioritaria), 5 € (raccomandata). Segnalare in segreteria i cambi indirizzo e nr. telefonico (contributo 1 €).

Nuovi Soci: iscrizione 4,5 € più la quota annuale e una fototessera. Ricevono: distintivo, tessera, Statuto del CAI e della Sezione.

Attenzione ! La sede centrale del CAI precisa che le assicurazioni previste per tutte le attività sociali sono applicabili ai Soci che hanno superato i 75 anni di età con le seguenti limitazioni: **Morte** il capitale assicurato viene ridotto del 25%; **Invalidità permanente** si intende pattuita una franchigia fissa del 6%. Pertanto la Società assicuratrice non corrisponde alcun indennizzo qualora l'invalidità permanente non sia di grado superiore al 6% e se la stessa supera detta percentuale, liquida l'indennizzo solo per la parte eccedente.

Orario Segreteria:

Lun. chiuso - Mar. Mer. e Ven. 16-19 - Gio 10-13 e 20-23 Sab 10-13.

Apertura Sede a tutti i Soci: Giovedì 20-22,30.

Sottosezione di Trofarello: c/o A.N.A. viale della Resistenza, 21
Per informazioni: Paolo Mogno 335.68.61.229.

PREVISIONI METEOROLOGICHE**Società Meteorologica Italiana**

Meteo per Piemonte e resto Italia

www.nimbus.it**ARPA Piemonte**

Meteo per Piemonte

www.arpa.piemonte.it

bollettino www.arpa.piemonte.it/upload/dl/Bollettini/bollettino_meteotestuale.pdf
E' possibile averne lettura da segreteria telefonica telefonando al **011.318.55.55**

Regione Piemonte

Meteo per Piemonte (fonte ARPA)

www.regione.piemonte.it/meteo/xmeteo**Televideo Rai3**Pagina **516** meteo per Piemonte con aggiornamento alle 16 di ogni giorno (fonte ARPA)**Regione Valle d'Aosta**

Meteo per Valle d'Aosta

www.regione.vda.it/protezione_civile/meteo**Francia**

Meteo e bollettini per la Francia

<http://france.meteofrance.com>**Svizzera**

Meteo e bollettini per la Svizzera

www.meteosuisse.ch**SITUAZIONE NEVE e VALANGHE****CAI-SVI (Servizio Valanghe Italiano)**

situazione neve e valanghe per tutt'Italia. Accesso alla Home Page:

www.cai-svi.it**AINEVA (Associazione Interregionale Neve e Valanghe)**situazione valanghe per l'Arco Alpino tel. **0461.230030** o accesso al sitowww.aineva.it